



**L'ALTRA PARTITA**

**Siena batte Chievo con un gol di Destro Oggi Milan-Lazio**

**VERONA** Dopo la Juventus (3-0 alla Roma martedì scorso a Torino) anche il Siena ha staccato il biglietto per le semifinali di Coppa Italia. La squadra toscana è passata 1-0 sul campo del Chievo grazie a una rete nella ripresa realizzata da Destro, entrato entrato in campo solo qualche minuto prima. Un'altra affermazione esterna per i bianconeri che nel turno precedente avevano avuto ragione del Palermo dopo i calci di rigore. Il Chievo non è neanche riuscito ad approfittare della superiorità numerica, al 60' infatti era stato espulso il sense Grossi. Ora la formazione di Sannino sfiderà la vincente tra Napoli e Inter mentre la Juventus attende la gara tra Milan e Lazio (stasera ore 20,45 - diretta tv su Rai1). Per le semifinali (8 febbraio e 21 marzo), si torna alla formula "andata e ritorno".

per battere a rete, è stato agganciato da tergo da Thiago Motta. Rigore ineccepibile, che il Matador ha trasformato. Costretto dagli eventi, Ranieri ha ordinato alla squadra di alzare il baricentro, ma a parte un intervento dubbio di Maggio su Milito che ha fatto gridare al rigore (Celi è stato di diverso avviso, ammonendo il Principe per simulazione) e un paio di tiri di Sneijder dalla distanza, l'Inter non ha prodotto granché.

Il sigillo azzurro nel recupero: l'Inter, che attacca a testa bassa, si vede negare il pareggio da un triplo prodigioso intervento di De Sanctis, che blocca Zarate a due passi dalla linea di porta; sul capovolgimento di fronte, Pandev, che qualche minuto prima aveva sfiorato il gol con una bella girata di sinistro, pesca il Matador nel cuore dell'area nerazzurra. Doppio dribbling e appoggio comodo in porta: è il tripudio napoletano. ❖

**Superenalotto**

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

I numeri del Superenalotto

|                     |   |   |    |    |    |              |
|---------------------|---|---|----|----|----|--------------|
|                     | 2 | 7 | 38 | 70 | 77 | 88           |
| Montepremi          |   |   |    |    |    | 7.708.832,50 |
| Nessun 6            | € |   |    |    |    | -            |
| Nessun 5            | € |   |    |    |    | -            |
| Vincono con punti 4 | € |   |    |    |    | 4.532,42     |
| Vincono con punti 3 | € |   |    |    |    | 356,98       |
| Vincono con punti 2 | € |   |    |    |    | 14,67        |



Foto LaPresse

**Tennis, Sara si ferma in singolare e va in finale di doppio**

**MELBOURNE** Un mercoledì "dolce-amaro" per Sara Errani (a destra nella foto) agli Australian Open. Nel singolare la bolognese è stata eliminata dalla ceca Kvitova in due set (6-4 6-4) ma si è rifatta nel doppio conquistando - in coppia con Roberta Vinci - la finale. In semifinale le due azzurre, n.11 del tabellone, hanno battuto le ceche Andrea Hlavackova e Lucie Hradecka (5-7 7-5 6-1). In finale la sfida con le russe Svetlana Kuznetsova e Vera Zvonareva.

**L'ASINO HA MESSO LE ALI  
COME VA VELOCE GROSS**

**Valanga azzurra** «A scuola non ero un granché, ho sempre pensato che la mia vita fosse nello sci». Dopo il secondo posto nello slalom di Schladming, lo sciatore azzurro sogna i Mondiali. «Devo tutto a mia madre»

**LODOVICO BASALÙ**

La valanga azzurra è davvero tornata. Non ci sono più dubbi, dopo l'ennesima e ottima prestazione di un nostro atleta nello slalom di Schladming, in terra di Germania, disputato in notturna martedì scorso, di fronte a quasi 50.000 spettatori. E con Stefano Gross che ha confermato come i risultati in campo maschile - specie in slalom ma anche in gigante - non sono frutto del caso, ma di una preparazione accurata, firmata dall'allenatore francese Jacques Theolier, che ha portato ad altissimi livelli tutta la squadra. Il secondo posto di Gross, nato a Bolzano 25 anni fa, ma residente a Pozza di Fassa, è già oggetto di attenzione da parte degli addetti ai lavori. Perché è un altro podio significativo, dopo quello colto ad Adelboden lo scorso 8 gennaio (allora fu terzo), e perché dimostra che se manca Deville (trionfatore a Kitzbuehel domenica



Foto di Roland Schlager/Ansa-Epa

**Stefano Gross**

sorsa), o se non si ritrova una potenziale star come Giuliano Razzoli, c'è pur sempre qualcuno pronto a raccogliere il testimone. L'impresa di Gross è notevole, se si pensa che il secondo posto è stato conquistato con soli 22 centesimi di distacco da Marcel Hirscher. L'austriaco resta in-

fatti il Sebastian Vettel dello sci, tale è la prepotenza con cui vince, al pari del tedesco della Red Bull di F1. «Ho un sogno, sin da bambino, che è quello di vincere una gara di Coppa del mondo - il Gross-pensiero -». Hirscher ha meritato tutto, ma credo che prima o poi lo batterò. La nostra forza è la squadra nel suo complesso». Appunto, come quella dei magnifici anni settanta, firmata da gente come Gustav Thoeni o Piero Gros. Stefano, figlio di un carpentiere, ha del resto scommesso sulla sua carriera, complici enormi sacrifici da parte della famiglia. «Si è fatta in quattro per portarmi in alto - ha ribadito dopo la sua ottima prestazione - e non nego di essere stato un asino a scuola. Ma avevo già capito che la mia vita era lo sci». Tra parentesi, l'anno prossimo, proprio a Schladming, si svolgeranno i Mondiali. La selezione sarà dura, la squadra di slalom potrà schierare solo quattro atleti, con almeno sei a contendersi il posto. «L'importante è finire le ultime tre gare», giura Gross. Poi si vedrà. ❖